

Data:  
domenica 26.10.2014

**IL TIRRENO**  
LUCCA

Estratto da Pagina:  
VIII

# Cittadini in corteo per chiedere di fare gli assi viari

Si mobilita il Comitato di Marlia, domani sera l'assemblea Scelta Popolare contro Anas: ha usato cartografie superate

## ► MARLIA

Si mobilita il Comitato Viale Europa che per domani alle 21 ha organizzato un'assemblea pubblica nella sede della ex circoscrizione 1. Pronto ad organizzare un corteo a novembre a favore degli assi viari.

«Sono 11 anni che il nostro territorio è governato dalla stessa amministrazione e il vale Europa purtroppo è sempre stato da tutti preso in considerazione durante le campagne elettorali dove tutti si sono prodigati nel dire che ci vogliono nuove strade. A suo tempo furono firmati protocolli, fatte riunioni alle quali i nostri amministratori o delegarono o non parteciparono sottovalutando l'importanza del tema in discussione. Oggi, a distanza di tanto tempo è troppo facile e superficiale dire che non si vogliono gli assi viari e che va corretto il progetto. Perché i nostri amministratori non lo dissero a suo tempo? Adesso i soldi ci

sono ma non c'è la volontà amministrativa di andare avanti. Una cosa è certa: questa amministrazione ha il vanto di avere dalla sua parte Governo, Regione e Provincia.... Con un simile schieramento di forze dovremmo spianare i monti ed invece per assurdi campanilismi e liti all'interno degli stessi partiti viene fatto saltare un problema grave come quello della viabilità nella Piana. Ci meravigliamo dei giovani consiglieri marliesi che abbiamo visto suonare il campanello in campagna elettorale per avere un voto e promettendo cose che già sapevano di non poter mantenere».

Ribadisce la contrarietà alla realizzazione dell'opera, invece, Gaetano Ceccarelli presidente di Scelta Popolare.

«Come sia possibile conciliare gli esiti dell'inchiesta pubblica circa i nuovi assi viari, sulla cui indizione va dato senz'altro merito alla Provincia, con una valutazione di impatto am-

bientale favorevole con prescrizioni resta un enigma da valutare meglio in altre sedi. A meno che tali disposizioni, non impongano sostanzialmente di elaborare un altro progetto. È finito il tempo di ragionare per slogan in modo preconconcetto, mentre vanno analizzati i dati e bisogna prendere atto seriamente delle criticità e sono tante, messe in luce dall'inchiesta pubblica che evidenzia tra l'altro come l'Anas, abbia progettato su cartografie degli anni '90, dove non sono riportati tutti gli edifici esistenti attualmente, con il prevedibile consistente aumento dei costi di espropriazione. Questo è avvenuto ed è grave, nonostante Anas disponesse di cartografie più aggiornate, come affermato nella relazione dei Garanti dell'inchiesta pubblica. Perché tutto ciò? A quale scopo? Come è altrettanto inquietante che né l'Arpat né l'Asl2, cioè gli enti pubblici preposti alla tutela della salute e dell'ambiente,

abbiano potuto esprimere valutazioni puntuali relativamente agli impatti ambientali e sulla salute della popolazione interessata dall'opera, poiché Anas non ha fornito i necessari specifici chiarimenti tecnici».

Secondo Ceccarelli, che l'opera sia da considerare di interesse strategico nazionale, in virtù della sua funzione di variante alla Brennero «fa un po' sorridere e sa tanto di escamotage all'italiana per ottenere i finanziamenti. Dove starebbe il percorso di variante, se il ramo compreso fra la rotatoria di Antraccoli al casello di Lucca Est è praticamente irrealizzabile, ad eccezione del tratto fino al nuovo ospedale?».



Il traffico in viale Europa (Vip)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.